

abbiamo semplicemente accettato la proposta del ministro.

Cavalletto. Ma Lei difende la proposta del ministro! E a me pare che questa disposizione, che toglie un uso di equa riparazione, sia draconiana e troppo grave.

Del resto la Camera faccia quel che crede conveniente e giusto; io ho fatto il mio dovere di esprimere la mia opinione e sento di essere nel vero.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro. Io ho riconosciuto che lo scopo di questa disposizione è appunto quello di eliminare gli arbitrii; ma ho detto che finora mai la Camera dei deputati era intervenuta a sanzionare una disposizione simile, la quale pone le famiglie dei patrioti in una condizione d'inferiorità rispetto ad altri cittadini.

Non parliamo di quel che sia avvenuto in passato: discutiamo la legge che ci sta dinanzi. Gli inconvenienti, dicono gli scolastici, non risolvono gli argomenti. Abusi ne possono nascere anche con la classificazione ora proposta, onorevole relatore; poichè le Commissioni che devono decidere del concorso possono benissimo abbandonarsi ad arbitrii.

Ma frattanto non credo che la Camera dei deputati possa classificare le famiglie di coloro che hanno reso servigi alla patria, dopo coloro che hanno servito lo Stato come stipendiati e godendo anche una pensione. Io non vi dico di porli nella prima categoria; vedete che sono conciliantissimo.

Alla lettera a) ci sono i sott'ufficiali e le guardie di finanza, i militari e gli impiegati governativi resi inabili a servire ulteriormente per ferite od infermità contratte per causa diretta e necessaria del servizio, perciò ammessi al godimento della pensione, le loro vedove e loro orfani e figlie maggiorenni nubili, se il marito od il padre morì per cause dirette e necessarie del servizio.

Quindi abbiamo quest'ipotesi, che, quando un soldato, una guardia, un ufficiale che sia morto in servizio o per causa di servizio, la sua famiglia gode una pensione. Ciò nonostante io ammetto che questa famiglia, orbata del suo capo, sia ammessa in preferenza per una concessione gratuita. Questo la ammetto. Ma il paragrafo b) comprende tutti gli impiegati governativi. Tutti questi sono preferiti ai patrioti!

E non solamente questo c'è, ma tutti i prefe-

riti potrebbero aver diritto alla pensione, e quindi avere insieme e pensione e rivendita.

E le famiglie dei patrioti, che non hanno niente, e i cui capi si sono sacrificati per la patria, moriranno di fame! È giusto questo?

Ecco perchè io, volendo armonizzare il concetto liberale e patriottico col concetto amministrativo, mi permetto di proporre alla Camera questa semplice modificazione, cioè: che coloro di cui si parla nel paragrafo c) siano posti nel paragrafo b), lasciando a posto il paragrafo a).

Mi auguro che l'onorevole ministro e la Commissione non vogliano opporsi a questa modestissima modificazione, la quale sono sicuro che risponde ai sentimenti generali del paese.

Presidente. L'onorevole Santini ha facoltà di parlare.

Santini. Associandomi alle considerazioni svolte dall'onorevole Lazzaro, io debbo ricordare che, secondo la legge precedente, il potere esecutivo aveva facoltà di concedere i magazzini delle privative a coloro che si erano resi benemeriti della patria. Quindi molte persone rispettabili, antichi patrioti, e perfino alcuni nostri ex-colleghi, hanno avuto la concessione di questi magazzini.

Presidente. Il paragrafo che si riferisce ai magazzini è stato già votato; qui si parla delle rivendite.

Santini. Io accenno in genere alla facoltà che aveva il Governo e della quale in complesso ha fatto buon uso. Ma appunto perchè si è tolta quella facoltà per la concessione dei magazzini, è equo e giusto che almeno le privative dei generi di rivendita si accordino ai benemeriti per servigi resi al paese.

Io credo che, oltre gli impiegati governativi, ai quali pur si provvede in questo articolo, debbano esser tenuti in considerazione anche coloro che hanno reso servizi alla patria e alla libertà, specialmente nelle cospirazioni e nelle guerre della nazionale indipendenza (*Approvazioni*).

Se per quanto riguarda i magazzini ora non è più il caso di fare una proposta concreta, io propongo che al comma c) si sostituiscono alle parole: *servizi prestati allo Stato*, queste altre più comprensive: *servizi prestati alla patria*.

Spero che l'onorevole ministro e la Commissione non avranno difficoltà di accettare la mia proposta, appoggiata da vari colleghi, e degna dell'approvazione d'una Camera, che voglia mantenere costante il culto del patriottismo. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Colombo, ministro delle finanze. Io non posso